



COMUNE DI
CARRARA

URBANISTICA

ARCHIVIO

N. 92

ANNO 1976

PROGETTO

DI UN FABBRICATO USO

DITTA PROPRIETARIA

ANDREI ADOLFO

ORLANDI MARIA ROSA

Res. a CARRARA Via SS. VINCENZO

LOCALITÀ CARRARA VIA SS. VINCENZO N. 19

SEZIONE 1 FOGLIO 172 MAPPALE 117

LICENZA EDILIZIA DEL 18 NOVEMBRE 1976 N. 140

COMMISSIONE EDILIZIA N. 1 DEL 1976

N. PROTOCOLLO 6488/307 N. PRATICA 140

CAMBIO INTEST/NE

NUOVA DITTA INTESTATARIA

Res a. 1 via 1

licenza N. 1 del 1

I RINNOVO 1 licenza N. 1 del 1

II RINNOVO 1 " " " " " "

III RINNOVO 1 " " " " " "

237849/5-77

TAGLIANDI N.

1085

ALLINEAMENTO Richiesto 9/5/1977 - Sopraluogo 11/5/1977

TAGLIANDI	A	LAVORI INIZIATI 16-5-1977	CERTIFICATI	
	B	LAVORI COPERTI 27/8/1977		
	C	LAVORI ULTIMATI 14-11-1981		
note :				

VISITA DI CONTROLLO

13/9/1977

SOPRALL. DI ULTIMAZIONE

ALTRE DETERMINAZIONI - VARIANTI			
1	licenza n. del	5	licenza n. del
2	licenza n. del	6	licenza n. del
3	licenza n. del	7	licenza n. del
4	licenza n. del	8	licenza n. del

PROCEDIMENTI A CARICO	
1° VERBALE DIFFORMITÀ del	
2° VERBALE DIFFORMITÀ del	
SEGNALAZIONE ALL'UTE nota	del
SEGNALAZIONE ALL'INT. di FINANZA nota	del

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 1 copia licenza edilizia
- 2 1 copia progetto in n. 7 tav. tow 1e-1-2-3-4-5-6-7
- 3 1 certificato catastale
- 4 1 copia certificato catastale
- 5 1 copia estratto di mappa
- 6 1 domanda di concessione
- 7 1 Relazione alla domanda 6
- 8 1 planimetria all. " "
- 9 1 planimetria " " "
- 10 1 copia oricofotogrammetrica
- 11 3 copie theme per attiche
- 12 1 relazione tecnica sanatoria
- 13 1 scheda ISTAT
- 14
- 15

NOTE:

Cond. Serramentenza MMCG PISA: il fabbricato risulta completamente autorizzato ed il tetto in in corso

Cond. Ufficio Sanitario: risulta il D.M. 5/1/75 per altezza superficie e cubatura seni, superficie aerazione

(A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.
(C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. **1670**
 Superficie coperta **122+38** mq. **160** Rapporto di copertura **1/10**
 Volume della costruzione **visto** per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. **597+434=833**
 Volume totale compreso piano interrato mc. **0,5**
 Indice di fabbricabilità (mc/mq) **i = 0,5**
 Distanze minime dai confini { Lato Nord ml. **23,40** Lato Est ml. **10,15**
 Lato Sud ml. **9,65** Lato Ovest ml. **9,40**
 Distanza minima dal filo stradale ml. **0,40 metri 50, =**

Descrizione del Fabbricato

PIANI	ALTEZZA	LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	RAPPORTO ALTEZZA/L. STRADA
N. 2	ml 6,20	ml	r

ALTEZZA UTILE DEI PIANI (pavim. / soffitto)	
Semint. o Sotter.	ml
P. Terra o rialz.	ml 2,85
Secondo Piano	ml 2,85
Terzo Piano	ml
Quarto Piano	ml
Quinto Piano	ml
Sesto Piano	ml
Attico	ml

DATI URBANISTICI PERTINENTI IL FABBRICATO

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq	50
SUPERFICIE EDIFICABILE (122+38)	mq	160
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq	//
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq	1670

FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		DESTINAZIONE 1 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altre attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale	STRUTTURA PORTANTE in sito 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra Prefabbricata 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionam. si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☐ no ☒	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE					FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc				
Piani	appartamenti	Vani utili (E)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
Scantinato	//	1	//	//					
Terreno o Rialz.	//	1	//	//					
Secondo									
Terzo									
Quarto									
Quinto									
Sesto									
Attico									

(E) Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio

Le principali opere saranno eseguite nei seguenti materiali:

Fondazioni IN CALCESTRUZZO CEMENTIZIO

Muratura IN LATERIZIO

Copertura IN LATERIZIO ARMATO E TEGOLE "OLANDESI"

Tinteggiatura TINTA LAVABILE

Rivestimenti ESTERNO IN MATTONCINI (PARZIALE) -

Serramenti DOUGLAS ESTERNO - ABETE INTERNO -

Ringhiere IN FERRO

Pavimenti IN MARMO (PAUZIANA)

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

Chiusi Self

IL PROGETTISTA

G. Ruffini

Esecutore dei lavori sarà il Sig. SARÀ COMUNICATO VICENIVAMENTE

L'ESECUTORE

domiciliato in via al N.

e direttore dei lavori sarà il Sig. SEGN. LUCHARINI SERGIO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

domiciliato in via al N.

G. Ruffini

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA			
VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit. .	n. . del
	Cassa Ing.ri e Arch.ti	Lit.	n. . del
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	n. . del
DOCUMENTI PRESENTATI	☐ Estratto di mappa	☐ Tipo di frazionamento	☐ Cessione del terreno
	☐ Contratto	☐ Certificato catastale	☐ Varie
Parere dell'Ufficio d'Igiene		li <u>22/9/75</u>	
<i>Favorevoli, da cautelare rispetto al D.M. 5/7/75: in attesa, infuocare e pericoloso vari, infuocare alvariani</i>			
L'UFFICIALE SANITARIO			

Parere della Sezione Urbanistica

Carrara li

Informativa di P. R. G. C. Fl. Loro Edilizia F o sul terreno fono
di rispetto stradale anche nel formato e nell'angolo - strada
o P.M. nel terreno

Non è consentita l'edificazione oltre i 50 m. l'or
NOTA DELL'INGEGNERE CAPO unita all'edilizia - Il progetto non è accettabile
con le leggi regionali -
V. unie
2/5/75

Parere contrario, ricadendo nella fascia di rispetto stradale estendo
inoltre le norme norme della nuova legge regionale alla C.E.

- 2 MAG. 1975 -

Vetere Donato di nome 10/4/6485 del 2/8/75
con Nota Previsione con persona Giusto del formato
il quale ricade in parte in zona F e in parte sempre in zona di rispetto
stradale P. 1. 20

(Riunione N. del

Si segnala che parte del
nuovo ampliamento ricade
in fascia di rispetto stradale
è rispettata il ruff. di cop. di 1/4 esteso dell'intero area
compresa la parte vincolata da strada e fascia di rispetto
stradale alla soprintendenza. L'ampliamento ricade in parte
in fascia di rispetto stradale e in parte in zona edilizia
~~Parere della Commissione Edilizia~~

(Riunione IV. del

approvata dalla
Soprint. M. Reg.
in data 4/9/75
Anche alla C.E. vista la nota della soprintendenza
V. unie
25/8/75
hupini
27/10/75
8 NOV. 1975

Commissione edilizia n° 38 del 10-11-75

Parere favorevole

Giovanni Alfredo hupini

visto la domanda

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

Il Sindaco

IL SINDACO

RESPINGE

li

ACCOGLIE

li 18 NOV 1975

IL SINDACO

La voltura di una concessione edilizia attiene soltanto a profili di ordine soggettivo e non comporta eliminazione o sanatoria di eventuali vizi della concessione stessa così come accordata al precedente titolare. — Cons. Stato (sez. V), 16 aprile 1984, n. 300, in *Foro Amm.* 1984, I, 651 (solo massima).

La voltura di licenza edilizia costituisce atto dovuto, atteso che la stessa non costituisce nuova licenza bensì semplice trasferimento di stessa non costituisca nuova licenza indipendenti dal riferimento soggettivo e avvenga per considerazioni indipendenti dal riferimento soggettivo e la persona del richiedente e non può essere negata dopo che sia stata accettata l'esistenza dei requisiti di legge; pertanto, in presenza di un obbligo, è illegittimo il provvedimento del Sindaco di sospensione dei lavori di costruzione in attesa di provvedere sulla richiesta di voltura. — T.A.R. Sicilia, 14 ottobre 1978, n. 487, in *Riv. Giur. Edil.*, 1979, 650.

8. COMUNI SPROVVISTI DI STRUMENTI URBANISTICI

A seguito della scadenza del termine quinquennale di operatività dei vincoli di inedificabilità assoluta previsti dagli strumenti urbanistici generali in caso di mancata approvazione dei necessari strumenti attuativi, le aree interessate dal vincolo scaduto sono soggette alla disciplina prevista dall'art. 4 ult. comma L. n. 10 del 1977 per i comuni sprovvisti di strumenti urbanistici generali: tale circostanza non determina per i proprietari una situazione maggiormente gravosa di quella derivante dal regime vincolistico posto che l'inedificabilità di quella derivante dalla sopravvenuta inefficacia di talune destinazioni di piano è per sua natura provvisoria essendo destinata a durare fino all'obbligatoria integrazione del piano (o del p. di f.) divenuto parzialmente operante; integrazione per la quale il privato che vi abbia interesse può promuovere gli interventi sostitutivi della Regione oppure agire via giurisdizionale, seguendo il procedimento del silenzio-rifiuto. Cons. Stato (Ad. plen.), 2 aprile 1984, n. 7, in *Riv. Giur. Edil.*, 1984, 316.

§ 44. Art. 31 (10-765). — Concessione. Responsabilità del concedente e dell'assun- tore dei lavori.

1. ⁽¹⁾.
2. Per le opere da eseguire su terreni demaniali, competenti il demanio marittimo, ad eccezione delle opere destinate alla difesa nazionale, compete all'Amministrazione interessata e sentite i bilanci, d'intesa con le Amministrazioni interessate e sentite il Comune, accertare che le opere stesse non siano in contrasto con le

184

con le prescrizioni del piano regolatore generale o del regolamento edilizio vigente nel territorio comunale in cui esse ricadono ⁽²⁾.

3. Per le opere da costruirsi da privati su aree demaniali deve essere richiesta sempre la concessione del sindaco ⁽³⁾.

4. ⁽⁴⁾ Gli atti di compravendita di terreni abusivamente utilizzati a scopo residenziale sono nulli ove da essi non risulti che l'acquirente era a conoscenza della mancanza di una licenza autorizzata.

5. La concessione è comunque e in ogni caso subordinata alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o alla revisione da parte dei Comuni dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio o all'impegno dei privati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alle costruzioni oggetto della licenza ⁽⁵⁾.

6. Le determinazioni del sindaco sulle domande di concessione devono essere notificate all'interessato non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento delle domande stesse o da quella di presentazione di documenti aggiuntivi richiesti dal sindaco.

7. Scaduto tale termine senza che il sindaco si sia pronunciato, l'interessato ha il diritto di ricorrere contro il silenzio-rifiuto.

8. Dell'avvenuto rilascio della concessione viene data notizia al pubblico mediante affissione nell'albo pretorio, con la pubblicazione del titolo e della località nella quale la costruzione deve essere eseguita. L'affissione non fa decorrere i termini per l'impugnativa.

9. Chiunque può prendere visione presso gli uffici comunali, della concessione e dei relativi atti di progetto e ricorrere contro il rilascio della concessione in quanto in contrasto con disposizioni di leggi o dei regolamenti o con le prescrizioni di piani regolatore generale e dei piani particolareggiati di esecuzione.

10. La concessione non può avere validità superiore ad un anno; qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati l'interessato dovrà presentare istanza diretta ad ottenere il rinnovo della concessione ⁽⁶⁾.

11. L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza delle concessioni in contrasto con le

185